

FILARMONICA TRT

# RIVELAZIONI

I concerti  
2025-2026



ph. Jay Patel e David Kelly

**17 novembre 2025**

ore 20.00  
Teatro Regio Torino

---

DIRETTORE  
**UMBERTO CLERICI**

SOLISTA  
**MARIA ELISA ARICÒ**

# PROGRAMMA

*Anna Clyne*

## **Masquerade**

*Reinhold Glière*

## **Concerto per corno e orchestra in si bemolle maggiore, op. 91**

Allegro

Andante

Moderato – Allegro vivace

*Dmitrij Shostakovich*

## **Sinfonia n. 10 in mi minore, op. 93**

Moderato

Allegro

Allegretto

Andante – Allegro

Questo concerto riceve  
il contributo di:

 **Fondazione  
CRT**

Nell'ambito delle celebrazioni per  
il 50° Anniversario del Metodo Suzuki in Italia

 **ACCADEMIA  
SUZUKI  
TALENT CENTER**  
DAL 1976



Fondata nel 2003, su iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro Regio di Torino, la Filarmonica TRT ha consolidato la propria posizione tra le migliori orchestre del panorama europeo e viene riconosciuta come istituzione di riferimento per la versatilità con cui sperimenta l'incontro tra la musica «colta» e gli altri generi che con essa si sono confrontati e mescolati, quali il jazz, le colonne sonore e la musica popolare.

Dal 2004, la Filarmonica TRT, insieme al Teatro Regio di Torino, realizza la stagione sinfonica de "I Concerti", caratterizzandone la programmazione con proposte distintive del proprio eclettismo musicale. In tale ambito, la qualità si definisce, in particolar modo, per la capacità di esplorare tematiche inedite e di proporre modalità di fruizione innovative, che possano, in qualche modo, sfidare le convenzioni artistiche.

Numerose le attività che vedono la Filarmonica TRT protagonista: dalla presenza in numerosi festival internazionali quali MITO, il Festival Berlioz di Côte-Saint-André, il Programma BASF, lo Stresa Festival, il Ravello Festival, Les

Grands Interprètes di Toulouse e il Festival di Pasqua di Aix en Provence a progetti discografici di grande importanza per le etichette Chandos e Avie Records.

Degni di nota gli incontri con i grandi compositori contemporanei, con esecuzioni di prime assolute di: Francesco Antonioni, Pascal Dusapin, Toshio Hosokawa, Fabio Nieder, Michael Daugherty, Carlo Boccadoro, James Hartway e Sofia Gubaidulina.

Preziose le collaborazioni con Yutaka Sado, con il quale è stato realizzato un importante lavoro di esecuzione e approfondimento dell'intero corpus sinfonico di Šostakovič, con Ezio Bosso del quale sono state incise ed eseguite in prima assoluta, sotto la sua direzione, le due sinfonie: *Oceans* e *Under the tree's voices* e con Gianandrea Noseda, direttore musicale dal 2015 al 2019, e ora recentemente nominato direttore emerito e consulente artistico. Dal 2021 Felix Mildener ricopre il ruolo di Direttore Ospite Principale.

La Presidenza della Filarmonica TRT è affidata a Giuseppe Lavazza, imprenditore torinese impegnato da sempre nella valorizzazione delle iniziative del territorio.



# NOTE AL CONCERTO

## RIVELAZIONI

*A cura di Elisabetta Fava*



Nata nel 1980, Anna Clyne ha mostrato un talento compositivo precocissimo, tanto da arrivare a soli 11 anni a presentare un proprio lavoro in un concerto pubblico. Nata a Londra, ha studiato a Edimburgo e poi si è trasferita negli Stati Uniti, dove oggi risiede e lavora. Il suo *Masquerade* nasce su commissione della BBC per la serata conclusiva dei concerti Proms di Londra, la leggendaria 'Last Night', di cui assorbe l'atmosfera festosa. Come spiega l'autrice stessa, *Masquerade* vuole rievocare i concerti-promenade del Settecento, da cui gli stessi moderni Proms presero spunto: feste musicali collettive in cui svariati gruppi strumentali si disseminavano nei parchi londinesi e la gente, passeggiando, si spostava di continuo da un'orchestrina all'altra.

Questo senso di movimento, di aria aperta, di intreccio multifocale di fonti sonore diverse è l'idea base di *Masquerade*, che si apre con un volo rapinoso e incontenibile degli archi, opponendogli poi interventi di fanfara, e quasi di moderna band. Nei cinque minuti di questo brano si distinguono due temi ricorrenti: il primo è pensato come «un coro che accoglie il pubblico e lo invita nel proprio mondo immaginario»; l'altro, invece, *Juice of Barley*, è un tema antico, di cui si ha traccia fin dal Seicento (compare nel 1695 nella raccolta di John Playford *The English Dancing Master*), già usato come danza campestre o canzone d'osteria. Breve, trascinate, leggero, questo brano si adatta perfettamente al clima gioioso del concerto conclusivo dei Proms ed è dedicato al loro pubblico: i 'Prommers'.

“  
FESTA A LONDRA, FOLCLORE  
E ANTICHE LITURGIE  
ORTODO SSE,  
LA LIBERTÀ DALLA TIRANNIA.  
”

Nato a Kiev nel 1875, figlio di una polacca e di un costruttore di strumenti emigrato dalla Sassonia, Reinhold Glière studiò a Mosca, dove finì poi col trasferirsi e insegnare a sua volta per oltre vent'anni. Il Concerto per corno arriva al culmine di una carriera di indiscusso prestigio: glielo aveva chiesto nel 1950 il cornista Valery Polekh; ispirato dal suo modo di suonare, Glière finì per accettare e il nuovo lavoro fu presentato in pubblico il 10 maggio 1951 a Leningrado, con una difficilissima cadenza scritta da Polekh stesso.

Dopo il singolarissimo Concerto per orchestra e soprano di coloratura (1943), il Concerto per corno declina in tutt'altro modo la passione di Glière per la melodia. Nell'Allegro d'apertura il solista alterna i suoi assoli con interventi orchestrali intrisi di folclore e squarciati a tratti da sezioni marziali. L'Andante fa dialogare in modo cameristico le voci dei fiati, creando una rete di canto diffuso, avviato da oboi e fagotti; il tema saltellante e sornione con cui il fagotto apre il Finale contagia anche il corno, traghettandolo qui alla vitalità ritmica del folclore, intervallata da episodi che sembrano richiamarsi alle antiche liturgie ortodosse.

Dopo il 1945, Šostakovič non aveva più composto sinfonie, memore delle polemiche scatenate dalla sua Quarta, considerata informe e caotica; le sinfonie successive, nate negli anni della guerra, erano state tollerate come baluardo di resistenza, ma non avevano sopito l'ostilità dei censori. Composta nei mesi centrali del 1953 (ed eseguita il 17 di dicembre sotto la direzione di Evgenij Mravinskij), la Decima riflette tutte le angosce del compositore, e al tempo stesso suona come sfogo liberatorio: il 5 marzo, infatti, è morto Stalin e da quel momento la morsa della tremenda polizia di stato si allenta.

L'ampio Moderato iniziale si apre con un lento, sofferto recitativo di violoncelli e contrabbassi all'unisono, come gravato dal peso di vivere; a tratti si avverte quella solennità tragica che si irradiava già da certe pagine dell'amatissimo Musorgskij (si pensi al monaco Pimen nel Boris Godunov). Le lunghe melodie parlanti degli archi incastano al loro interno motivi più netti e incalzanti, che mettono dentro il discorso musicale un'ansia febbrile. Segue uno Scherzo più breve, ma estremamente graffiante e anzi quasi violento, con i fiati che pungono come aculei e le percussioni che troncano la parola agli altri strumenti. Sull'apertura rasserenata dell'Allegretto si inseriscono ben evidenti i fiati, con un motivo insistente ricavato dalle lettere 'musicabili' del nome di Šostakovič (D-S-C-H, che nella notazione tedesca corrispondono a re-mi bemolle-do-si naturale). Il finale porta in trionfo quest'idea, simbolo della sopravvivenza dell'artista al dittatore; l'oppressione sembra dissiparsi in un andamento di danza, costellato da quei riferimenti a ballabili occidentali e ritmi jazz per i quali Šostakovič era stato ferocemente osteggiato; ma l'amaro non trova più un vero antidoto e la sbornia sonora, che alza via via i toni, suona più nevrotica che divertita.

## UMBERTO CLERICI

Dopo oltre vent'anni di carriera come violoncellista solista di talento e musicista d'orchestra, Umberto Clerici ha rapidamente conquistato l'attenzione internazionale come direttore d'orchestra, consolidando così la sua versatile personalità artistica. Attualmente ricopre la carica di Direttore Musicale della Queensland Symphony Orchestra.

La sua carriera è iniziata come violoncellista virtuoso debuttando, a soli diciassette anni, con il Concerto in Re maggiore di Haydn in Giappone. Dopo anni di intensa attività solistica sui palcoscenici delle più prestigiose sale da concerto del mondo, ha ricoperto il ruolo di Primo violoncello del Teatro Regio di Torino, per poi assumere, dal 2014 al 2021, la stessa posizione nella Sydney Symphony Orchestra.

È proprio a Sydney, nel 2018, che Clerici ha debuttato come direttore d'orchestra nella Sydney Opera House alla guida della Sydney Symphony Orchestra.

Da allora la sua carriera direttoriale ha conosciuto una rapida ascesa, portandolo a collaborare con importanti orchestre in Australia, Nuova Zelanda ed Europa.

Oltre al suo ruolo di Direttore Musicale della Queensland Symphony Orchestra, tra i suoi recenti impegni figurano l'esecuzione del Concerto per violoncello di Elgar con Steven Isserlis per la Volksoper di Vienna e i debutti con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e l'Orchestra della Toscana. Ha inoltre curato una serie di concerti per la Sydney Symphony intitolata Symphony Hour e diretto le Dunedin, Melbourne e West Australian Symphony Orchestras.



ph: David Kelly

Nel novembre 2024 la Queensland Symphony Orchestra ha annunciato il prolungamento del suo incarico fino al termine della stagione 2027.

Tra gli appuntamenti più attesi del 2025 figurano la collaborazione con Daniil Trifonov per il Concerto No. 3 per pianoforte di Rachmaninov con la New Zealand Symphony Orchestra, il ritorno al Teatro Massimo di Palermo e una nuova collaborazione con Opera Queensland, dove dirigerà la Bohème di Puccini.

Come violoncellista, Umberto Clerici continua a essere molto amato dal pubblico internazionale: si è esibito come solista alla Carnegie Hall di New York, al Musikverein di Vienna, nella Grande Sala Šostakovič di San Pietroburgo, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, al Festival di Salisburgo ed è uno dei soli due italiani ad aver vinto un premio al prestigioso Concorso Čajkovskij di Mosca.

Umberto suona un violoncello di Matteo Goffriller (Venezia, 1722) e uno di Carlo Antonio Testore (Milano, 1758).

# MARIA ELISA ARICÒ



ph: *Alessandra Avico*

Maria Elisa Aricò nasce a Reggio Calabria nel 2001 e inizia lo studio del corno all'età di 11 anni. Nel 2019 consegue il Diploma Accademico di I livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria, sotto la guida di Antonino Manuli.

Prosegue la sua formazione al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano con Alessio Allegrini, dove nel 2022 ottiene il Master of Arts in Music Performance, ancora una volta con il massimo dei voti e la lode. Ha successivamente proseguito i suoi studi con il Master of Arts in Specialized Music Performance for Soloists presso il medesimo Conservatorio. Dal 2024 ricopre il ruolo di Primo Corno al Teatro Regio di Torino e nella relativa Filarmonica; è inoltre docente nei corsi "Obiettivo Orchestra" presso la Scuola APM di Saluzzo.

Nel 2023 è Primo Corno dell'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo e vince l'audizione per Primo Corno dell'Orchestra Sinfonica di Milano.

Nel 2022 vince l'audizione per corno di fila dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Ha collaborato con alcune tra le principali orchestre italiane e internazionali, tra cui l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, i Cameristi della Scala, la Filarmonica della Scala, la Helsinki Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo e la Human Rights Orchestra.

# ORCHESTRA

## VIOLINI PRIMI

Lorenzo Gentili-Tedeschi\*  
Giuseppe Lercara  
Marta Tortia  
*"Chair" sostenuta da Enrico Boglione*  
Ludovico Furlani  
Damiano Barreto  
Giulia Aonso  
Giuseppe Tripodi  
Giovanni Putzulu  
Ekaterina Gulyagina  
Elisa Scanziani  
Valentina Rausedo  
Sara Sottolano  
Enrico Catale  
Antonio Molle

## VIOLINI SECONDI

Cecilia Bacci\*  
Alessandro Defonte  
*"Chair" sostenuta da Giuseppe e Gabriella Ferrero*  
Paola Pradotto  
Filip Jeska  
Roberta Lioy  
Alessio Rolla  
Georgia Privitera  
Martino Grosa  
Sara Audenino  
Laura Bertolino  
Anna Pecora  
Federica Sabia

## VIOLE

Enrico Carraro\*  
*"Chair" sostenuta da Marco Duccio Perrone*  
Giorgia Lenzo  
Stefania Pisanu  
*"Chair" sostenuta da Giovanna Ioli*  
Alma Mandolesi  
Nicola Russo  
Alice Dalla Pozza  
Gabriele Totaro  
Carmen Verzino  
Chiara Tomassetti  
Maria Elena Eusebiatti

## VIOLONCELLI

Relja Lukic\*  
*"Chair" sostenuta da Giovanni Anfora*  
Giuseppe Massaria  
Paola Perardi  
Luisa Miroglio  
Alfredo Giarbella  
Cecilia Caminiti  
Luigi Colasanto  
Gabriele Agretti

## CONTRABBASSI

Alessandra Avico\*  
*Chair" sostenuta da Studio Legale Jacobacci & Associati*  
Michele Lipani  
Giovanni Campa  
Paolo Gastaldi  
Maurizio Villeato  
Shing Tse Kwan

## FLAUTI

Sara Tenaglia\*  
*"Chair" sostenuta da Marina Tadolini*  
Maria Siracusa

## OTTAVINO

Francesca Del Ciotto

## OBOI

Luigi Finetto\*  
*"Chair" sostenuta da BGR Tax and Legal*  
Simona Maffei

## CORNO INGLESE

Nicola Scialdone

## CLARINETTI

Alessandro Dorella\*  
Luciano Meola

## CLARINETTO BASSO

Matteo Pozzato

## CLARINETTO PICCOLO

Luca Liberale

## FAGOTTI

Nicolò Pallanch\*  
*"Chair" sostenuta da Irene Romeo*  
Geovanny De Bock

## CONTRO FAGOTTO

Anna Bellini

## CORNI

Davide Citera\*  
*"Chair" sostenuta da AIDDA ETS Delegazione Piemonte Valle d'Aosta*  
Evandro Merisio  
Fabrizio Dindo  
Matteo Arcieri

## TROMBE

Giovanni Re\*  
Marco Rigoletti  
*"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC*  
Matteo Mascitelli

## TROMBONI

Vincent Lepape\*  
Mattia Parenti  
*"Chair" sostenuta da Studio Associato CMFC*  
Riccardo Ceretta

## TUBA

Samuele Brocco

## TIMPANI

Daniele Palma\*

## PERCUSSIONI

Lavinio Carminati  
Francesco Parodi  
Massimiliano Francese  
Jordi Taglaiferri

## ARPA

Elena Corni\*



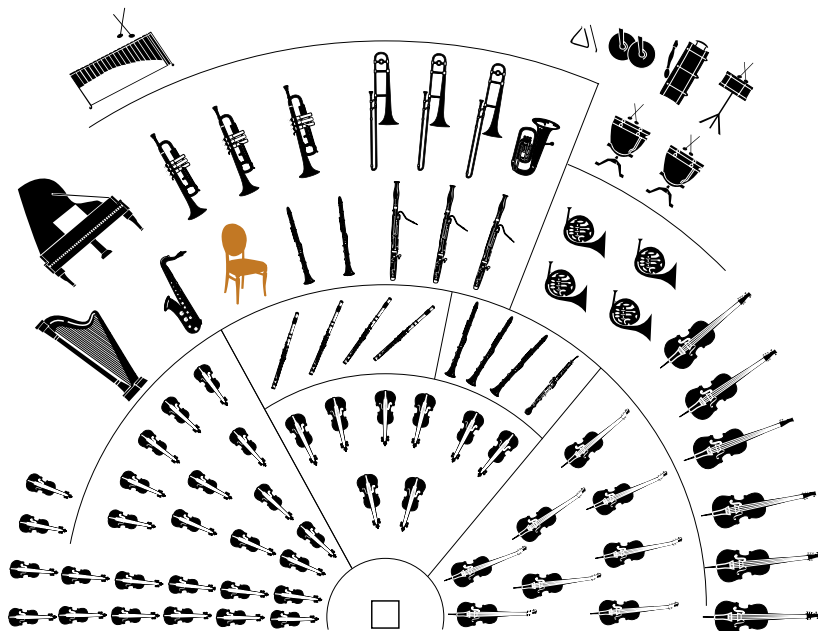
# PROGETTO "CHAIR"

*Scegli tu un ruolo dell'orchestra a cui desideri dare supporto: primo violino, primo flauto, violoncello di fila, percussioni... tutti i ruoli sono fondamentali!*

La Chair prescelta verrà intitolata a tuo nome, o a nome di una persona, famiglia, azienda a cui la vorrai dedicare, così come accade nella tradizione delle più importanti orchestre internazionali. La dicitura verrà riportata sul programma di sala di tutti i concerti della Filarmonica TRT e una menzione speciale, per chi lo desidera, verrà pubblicata sulla pagina Chair del nostro sito [www.filarmonicatr.it](http://www.filarmonicatr.it).

Come ringraziamento, e per rafforzare questo legame prezioso, la Filarmonica TRT ti coinvolgerà da vicino nelle sue attività: entrerai a fare parte di un club di appassionati della musica per i quali la Filarmonica organizza incontri di condivisione e divulgazione.

Inoltre, con il progetto Chair, avrai la possibilità di partecipare eccezionalmente a una prova d'orchestra, sedendoti di fianco al "tuo" musicista, e di organizzare con lui una chiacchierata in cui farti raccontare la "sua" storia musicale.





# AMICI DELLA FILARMONICA TEATRO REGIO TORINO

## **Presidente**

Renato Ambrosio

## **Fondatori**

Enrica Acuto  
Giovanni Anfora  
Elias El Haddad

Fisio Centro  
Medico Lingotto  
Luciano Marocco

## **Soci**

Flavio Armellino  
Gabriella Benzio  
Aldo Cantoni  
Giuseppe Cariti  
Franca Caratti  
Gian Carlo Caselli  
Cristina Casoli  
Paolo e Mariella De March  
Marcella Depaoli  
Elias El Haddad  
Osvaldo Fanciotto  
Gianfranco Gilardi  
Iannis Kantzas

Marianna Lucca  
Luciano Marocco  
Maristella Mazzocchio  
Giuseppe Molino  
Novella Pagnacco  
Laura Perugini  
Laura Romeo  
Rotary Club Torino San Carlo  
Cristian Sabione  
Enrico Salza  
Catterina Seia  
Gabriele Vogliotti  
Giovanni Zanetti

Un particolare ringraziamento  
ai Soci Fondatori Fiorenzo Alfieri e Piero Villata.

# I CONCERTI 2025 - 2026

PROSSIMO APPUNTAMENTO

## ONDE

30 gennaio 2026  
ore 20.00  
Teatro Regio Torino

### DIRETTORE

Wayne Marshall

### MAESTRO DEL CORO

Ulisse Trabacchin

Orchestra e Coro Teatro Regio di Torino

### PROGRAMMA

Leonard Bernstein  
*Chichester Psalms (1965)*

Benjamin Britten  
*Four Sea Interludes (Quattro interludi marini)*  
*dall'opera Peter Grimes op. 33a (1946)*

Leonard Bernstein  
*Suite dal balletto Fancy Free (1944)*

[filarmonicatrt.it](http://filarmonicatrt.it)



Con il sostegno di:



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



EY Foundation



Fondazione Zegna



Sponsor:

INTESA  SANPAOLO

 REALE  
MUTUA

Partner Tecnico:

 NH COLLECTION  
TORINO - SANTO STEFANO

